

## La crisi del trasporto auto nuove

### I vettori navali stanno operando in perdita e propongono un indice di riferimento su costi e offerte



Wolfgang Göbel

BRUXELLES — ECG, l'associazione europea della logistica dei veicoli, accoglie favorevolmente il dialogo sulla gestione della carenza di capacità nella logistica dei veicoli finiti avviato tra le case automobilistiche e gli operatori in un incontro che ha preceduto la celebrazione del 25° anniversario di ECG, tenutasi il 28 giugno nella capitale europea.

La riduzione significativa della produzione di automobili nel 2021 e 2022, senza alcuna garanzia da parte delle case automobilistiche, ha portato a una significativa con-

(segue in ultima pagina)

## La crisi del trasporto auto

trazione della capacità nel settore e alla mancanza di fiducia nei volumi futuri. ECG ricorda l'associazione aveva avvertito di questo pericolo: dall'inizio del 2020, non c'è stata tregua per gli operatori. Covid e la carenza di materiali hanno creato così tanta incertezza che gli investimenti si sono di fatto fermati. Inoltre, l'inflazione e i costi operativi saliti stelle hanno fatto sì che molti vettori operassero in perdita per gran parte di questo periodo.

“Non ha senso produrre automobili se nessuno può spostarle”, ha osservato uno dei rappresentanti delle case automobilistiche durante l'incontro, ottenendo il consenso degli altri partecipanti.

Le case automobilistiche sono ora aperte a discutere con i loro fornitori le possibili soluzioni per

ripristinare la fiducia e ricostituire la capacità. Garanzie su volumi minimi e clausole su tassi di inflazione, tra le altre cose, sono per ECG un passo essenziale al raggiungimento di questo obiettivo. Questo deve essere accompagnato da metodi di previsione adeguati a consentire una pianificazione efficiente e sostenibile.

Wolfgang Göbel, presidente di ECG, ha dichiarato: “Le garanzie sui volumi e gli adeguamenti all'inflazione sono essenziali, tuttavia non è possibile ripristinare la capacità dall'oggi al domani”. I tempi di consegna di nuovi asset sono ancora molto elevati. Ci vogliono 12-18 mesi per produrre un nuovo camion e 4-5 anni per una nuova nave. Inoltre, il trasporto su strada è afflitto da una cronica carenza di autisti, aggravata anche dalla guerra in Ucraina. “Un dialogo aperto permetterà ai fornitori di affrontare bilateralmente le sfide comuni con i propri clienti”, ha continuato Göbel.

Mike Sturgeon, direttore esecu-

tivo dell'associazione di categoria,

ha osservato che, in tutta Europa, i membri dell'ECG che operano nel settore dei trasporti di autoveicoli hanno ridotto le dimensioni delle flotte spesso fino al 30-40%. Inoltre, queste riduzioni derivano per lo più dalla rottamazione dei trasportatori più vecchi, il che significa che la capacità è stata completamente persa dal settore. Sturgeon ha dichiarato: “Mentre i volumi iniziano a riprendersi, anche se la fiducia venisse ripristinata da un giorno all'altro, i lunghi tempi di approvvigionamento dei camion, combinati con l'estrema carenza di autisti, indicano che è probabile che la domanda supererà l'offerta per diversi anni”.

A seguito di questo incontro, ECG svilupperà e pubblicherà un indice europeo che indicherà i principali parametri e costi per le diverse modalità di trasporto dell'industria e i servizi chiave forniti dagli operatori del settore.

